



MUNICIPIO

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 12482

concernente la variante al Piano Particolareggiato del nucleo di Cadro (PPN) e le modifiche puntuali al Piano regolatore di Cadro – Piano regolatore di Lugano (Sezione di Cadro)

Lugano, 9 ottobre 2025

All'Onorando
Consiglio Comunale
6900 Lugano

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signore e Signori Consiglieri Comunali,

con il presente messaggio, il Municipio sottopone al Consiglio Comunale, per adozione ai sensi della Legge sullo sviluppo territoriale (LST), la variante al Piano Particolareggiato del nucleo di Cadro (PPN Cadro), nonché alcune modifiche al Piano regolatore di Cadro (PR Cadro), promosse nell'ambito dall'aggiornamento del citato PPN Cadro.

Sommario

	PREMESSA	p. 2
1.	INTRODUZIONE E PROCEDURA	p. 2
2.	RELAZIONI CON LA PIANIFICAZIONE D'ORDINE SUPERIORE	p. 3
3.	RELAZIONI CON IL PIANO DIRETTORE COMUNALE	p. 3
4.	ESAME PRELIMINARE E FASE DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE	p. 4
4.1	Esame preliminare	p. 4
4.2	Informazione e partecipazione	p. 4
5.	PIANO PARTICOLAREGGIATO IN VIGORE	p. 4
6.	LE VARIANTI	p. 5
6.1	Atti del PPN	p. 5
6.2	Genesi della variante al PPN	p. 5
6.3	Contenuti e obiettivi della variante al PPN	p. 7
6.4	Le modifiche puntuali al PR Cadro	p. 9
7.	PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE	p. 9
8.	CONCLUSIONI E SEGUITO DELLA PROCEDURA	p. 10

PREMESSA

Nell'ambito dell'esame preliminare sulle varianti di adeguamento al PR Cadro (esame del 10 marzo 2015), il Dipartimento del territorio (DT) aveva fra le altre cose formulato alcune considerazioni per quanto atteneva allo strumento urbanistico di dettaglio del nucleo, rilevando in particolare una serie di divergenze tra i contenuti del Piano della zona nucleo e la situazione effettivamente riscontrata nella misurazione ufficiale.

Il DT esprimeva inoltre ulteriori considerazioni rispetto all'edilizia storica del nucleo e dei beni culturali degni di protezione a livello locale, indicando che per il nucleo di Cadro fosse opportuna una maggiore considerazione del patrimonio edilizio tradizionale per garantirne un'adeguata conservazione: le trasformazioni avvenute negli ultimi decenni non sono sempre state coerenti con la lettura storica del tessuto insediativo tradizionale.

Considerate queste premesse, il Municipio ha ritenuto opportuno procedere con l'allestimento di un nuovo PPN Cadro, separandolo dalla procedura di adeguamento per il resto del Piano regolatore (varianti di adeguamento al PR Cadro adottate il 16 maggio 2022 e approvate dal Consiglio di Stato con risoluzione governativa no. 3947 del 20 agosto 2025).

1. INTRODUZIONE E PROCEDURA

Il 1° gennaio 2012 sono entrati in vigore la Legge sullo sviluppo territoriale (LST) ed il relativo regolamento d'applicazione (RLST), che hanno sostituito la Legge d'applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT), il relativo Regolamento d'applicazione (RLALPT) e il Decreto sulla protezione delle Bellezze Naturali (DLNB), a cui gli atti del PR Cadro in vigore fanno ancora riferimento.

Attraverso la procedura ordinaria prescritta dalla LST (artt. 25-33), il PPN Cadro viene aggiornato alla forma stabilita da quest'ultima, allineandosi alle più recenti modifiche delle leggi di ordine superiore. La procedura contempla anche alcune modifiche puntuali al Piano regolatore generale (piani e norme di attuazione), riconducibili in particolare alla proposta di modificare il perimetro del PPN Cadro.

Gli atti tengono inoltre conto del contenuto delle varianti di adeguamento al PR Cadro adottate il 16 maggio 2022 (messaggio municipale no. 10794 concernente il Piano regolatore di Lugano - Sezione di Cadro. Varianti di adeguamento del Piano regolatore conseguenti alla decisione di approvazione del Consiglio di Stato del 13 aprile 2007 e 28 agosto 2007) e approvate dal Consiglio di Stato il 20 agosto 2025 (risoluzione governativa no. 3947).

Si segnala infine che secondo il quadro normativo adottato dal Parlamento nel 2021, a partire dal 2023 i Piani regolatori devono essere adottati, pubblicati e approvati direttamente sotto forma di geodati. Quest'ultimi hanno forza giuridica e sono preminenti rispetto ai supporti cartacei (art. 7 LST). I geodati del PPN Cadro sono pertanto caricati sul portale cantonale di pubblicazione, concepito dalla Sezione dello sviluppo territoriale per consentirne la consultazione online.

Il portale dà accesso sia alla documentazione in formato PDF (rapporto di pianificazione e allegati) che ai geodati geometrici, cartografati attraverso un sistema informativo geografico (webgis) e suddivisi secondo i piani grafici oggetto di modifica (Piano delle zone e Piano dell'urbanizzazione).

Il Regolamento edilizio fa anch'esso parte dei geodati di Piani regolatori ed è consultabile sul portale attraverso il documento in formato PDF dedotto dal sistema gestione norme.

2. RELAZIONI CON LA PIANIFICAZIONE D'ORDINE SUPERIORE

Gli obiettivi della variante al PPN Cadro sono coerenti con gli obiettivi del Piano Direttore cantonale (PD) e in particolare con il no. 15 “Promuovere spazi pubblici di qualità, attrattivi e sicuri” (vedi DT, Gli obiettivi pianificatori cantonali, 2007).

Essi rispettano anche gli indirizzi della scheda del PD relativa all'ambito tematico rete urbana e mobilità (vedi DT, scheda R/M3 Agglomerato del Luganese, versione 2023), in particolare quelli che mirano a:

- . organizzare la struttura insediativa “nel rispetto delle caratteristiche geografiche, morfologiche, paesaggistiche e funzionali”;
- . frenare la dispersione insediativa, “promuovendo in modo mirato lo sviluppo centripeto di qualità e migliorando la struttura urbana; nelle aree periurbane e rurali è in particolare prioritario promuovere i nuclei tradizionali quali luoghi strategici”.

Il PPN Cadro è inoltre in linea con gli obiettivi del Programma d'agglomerato del Luganese di terza generazione (2016), che, fra gli altri, persegue in particolare l'obiettivo di migliorare la qualità degli spazi pubblici (criterio CE2 - Promozione dello sviluppo centripeto degli insediamenti).

3. RELAZIONI CON IL PIANO DIRETTORE COMUNALE

Il 24 ottobre 2024 il Municipio ha approvato il Piano direttore comunale (PDcom) e licenziato all'attenzione del Consiglio Comunale i messaggi concernenti la presentazione del PDcom al Legislativo e la richiesta di un credito di 3.05 milioni di franchi per l'elaborazione dei Piani di indirizzo delle revisioni dei Piani regolatori di Lugano. Dopo l'approvazione del credito potrà quindi prendere avvio formalmente la prima fase di revisione del Piano regolatore, un importante lavoro per conferire un'identità organica alle attuali basi pianificatorie. Un lavoro che si svolgerà a tappe sulla base del concetto territoriale delle Costellazioni.

Il PDcom funge anche da Programma d'azione comunale per lo sviluppo centripeto di qualità (PAC), lo strumento voluto dal Cantone (scheda R6 del PD) per sviluppare un'impostazione urbanistica coerente, nel rispetto dei valori locali e secondo le aspettative della popolazione.

Benché avviata prima, la corrente procedura di aggiornamento del PPN Cadro (vera e propria revisione del Piano Particolareggiato per cui è previsto anche l'adeguamento alla LST), è in linea sia con i principi promossi dal PAC, sia in generale con la visione del PDcom, e in particolare con l'obiettivo di “sostenere la rigenerazione diffusa e la creazione di spazi pubblici di qualità, con la valorizzazione dei nuclei antichi e dei centri civici” (Immagine 1: Lugano città di Paesi e di Quartieri).

Per raggiungere gli obiettivi della Visione, il PDcom propone una serie di strategie suddivise secondo alcuni temi. All'interno del tema denominato "Rigenerare la Città e le sue centralità" il PDcom promuove operazioni di recupero e valorizzazione, volte soprattutto a migliorare la qualità degli spazi pubblici, l'accessibilità e l'uso del patrimonio costruito. I nuclei storici e tradizionali, così come i comparti di particolare pregio architettonico e urbano, rappresentano quindi tessuti da recuperare e valorizzare, per cui è importante garantire un'attenta pianificazione e protezione del contesto nel quale si inseriscono.

4. ESAME PRELIMINARE E FASE DI INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

4.1 Esame preliminare

Con risoluzione municipale del 20 maggio 2020 il Municipio ha approvato il Piano d'indirizzo della variante di Piano regolatore (PR) del Nucleo di Cadro. Gli atti sono stati quindi trasmessi al DT per esame preliminare (art. 25 LST).

L'esame preliminare, giunto il 17 gennaio 2023, è sostanzialmente positivo. La documentazione è stata adattata in base agli approfondimenti e adeguamenti richiesti dal DT in vista dell'adozione del Consiglio Comunale.

Il Municipio ha preso quindi atto delle suggestioni e delle richieste formulate dal DT che sono riportate in sintesi, congiuntamente alle risposte, nel rapporto di pianificazione che accompagna la variante (cap. 1.2).

4.2 Informazione e partecipazione

Secondo procedura ordinaria, retta dagli artt. 26 LST e 35 RLST, gli atti della variante sono stati depositati per consultazione pubblica dal 14 febbraio al 15 marzo 2023. Entro il termine d'esposizione, una trentina di persone ha preso contatto di persona o telefonicamente, chiedendo maggiori informazioni sulla variante. Sono inoltre stati presentati dodici scritti, contenenti osservazioni e/o proposte all'attenzione del Municipio. Su richiesta o allo scopo di approfondire determinate tematiche, la Divisione Pianificazione, ambiente ed energia, mobilità ha successivamente organizzato alcuni incontri con i proprietari interessati.

Il Municipio ha dal canto suo esaminato le osservazioni scritte pervenute e, dove ritenuto opportuno, per il tramite del pianificatore, ha proceduto alla modifica degli atti. Un riassunto anonimo delle osservazioni corredato dalle risposte municipali è presentato nel rapporto di pianificazione (cap. 1.3).

5. PIANO PARTICOLAREGGIATO IN VIGORE

Gli atti del vigente Piano della zona del nucleo sono stati approvati dal Consiglio di Stato con decisione no. 813 del 13 febbraio 2007 e sono concepiti nella forma voluta dall'allora Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT).

Essi si compongono unicamente del piano di carattere vincolante (scala 1:500), mentre le norme di attuazione che regolano l'edilizia del nucleo sono incluse nelle norme di attuazione del PR generale (cap. 4 - Piano della zona del nucleo).

Dal 2007 a oggi il PPN non è stato modificato.

Si rammenta che si è da poco conclusa un'altra procedura che interessa il PR di Cadro (messaggio municipale no. 10794): le varianti di adeguamento al PR Cadro sono state adottate il 16 maggio 2022 dal Consiglio Comunale e sono state pubblicate tra settembre e ottobre 2022; il Consiglio di Stato le ha approvate il 20 agosto 2025 con risoluzione governativa no. 3947.

6. LE VARIANTI

I capitoli dal 6.1 al 6.4 riassumono le varianti oggetto del presente messaggio, fornendo indicazioni riguardo alla composizione degli atti, alla genesi, agli obiettivi e ai contenuti. Per approfondimenti si rimanda al rapporto di pianificazione che accompagna le varianti.

6.1 *Atti del PPN*

Gli atti di PR adeguati alla forma richiesta dalla LST comprendono:

- . il Piano delle zone;
- . il Piano dell'urbanizzazione;
- . il Regolamento edilizio.

Essi sono accompagnati dal rapporto di pianificazione, di carattere indicativo (art. 19 LST), che oltre a presentare la metodologia scelta per l'adeguamento del PPN, informa sulla procedura, illustra il contenuto della revisione del PPN e delle modifiche puntuali al PR Cadro e, non da ultimo, ne elenca gli obiettivi.

Allegati al rapporto di pianificazione vi sono anche il Piano delle zone e il Piano dell'urbanizzazione adeguati alla LST in scala 1:500. Come già indicato nell'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2023 i geodati digitali raffigurati sul portale cantonale di pubblicazione sono giuridicamente preminenti rispetto ai supporti cartacei. Pertanto i piani delle zone e dell'urbanizzazione allegati si configurano unicamente come una trasposizione dei geodati digitali presenti sul portale cantonale di pubblicazione e non hanno carattere vincolante.

6.2 *Genesi della variante al PPN*

Il nucleo di Cadro è soggetto al PPN elaborato e adottato dall'ex-Comune negli anni Novanta (figura 1); il Piano è entrato in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato del 2007, assieme a gli atti della revisione del PR.

La variante di aggiornamento oggetto di questo messaggio mira da una parte a chiarire e porre rimedio ad alcune incongruenze riscontrate tra i contenuti del PPN e la situazione a catasto, e dall'altra a considerare maggiormente l'edilizia storica.

Considerata l'età del piano, e visto che in alcune sue parti ha già dimostrato in passato qualche limite dal profilo dell'attuazione (e dell'attuabilità), si è resa necessaria una sua verifica e aggiornamento sia dei contenuti che della forma.

Queste argomentazioni sono condivise anche dal DT, che nell'ambito dell'esame preliminare sulle già citate varianti di adeguamento al PR di Cadro (esame del 10 marzo 2015), si era espresso anche sullo strumento urbanistico di dettaglio edilizio per il nucleo, rilevando in particolare che:

- alcune modifiche tra il PPN approvato nel 2007 e la situazione aggiornata a catasto non potevano essere considerate di mera natura formale e necessitassero quindi di chiarimenti;
- fosse più che opportuna una maggiore considerazione dell'edilizia storica, per evitare altri interventi che compromettessero la conservazione del patrimonio edilizio tradizionale (aperture, intonaci, cromie, ecc.).

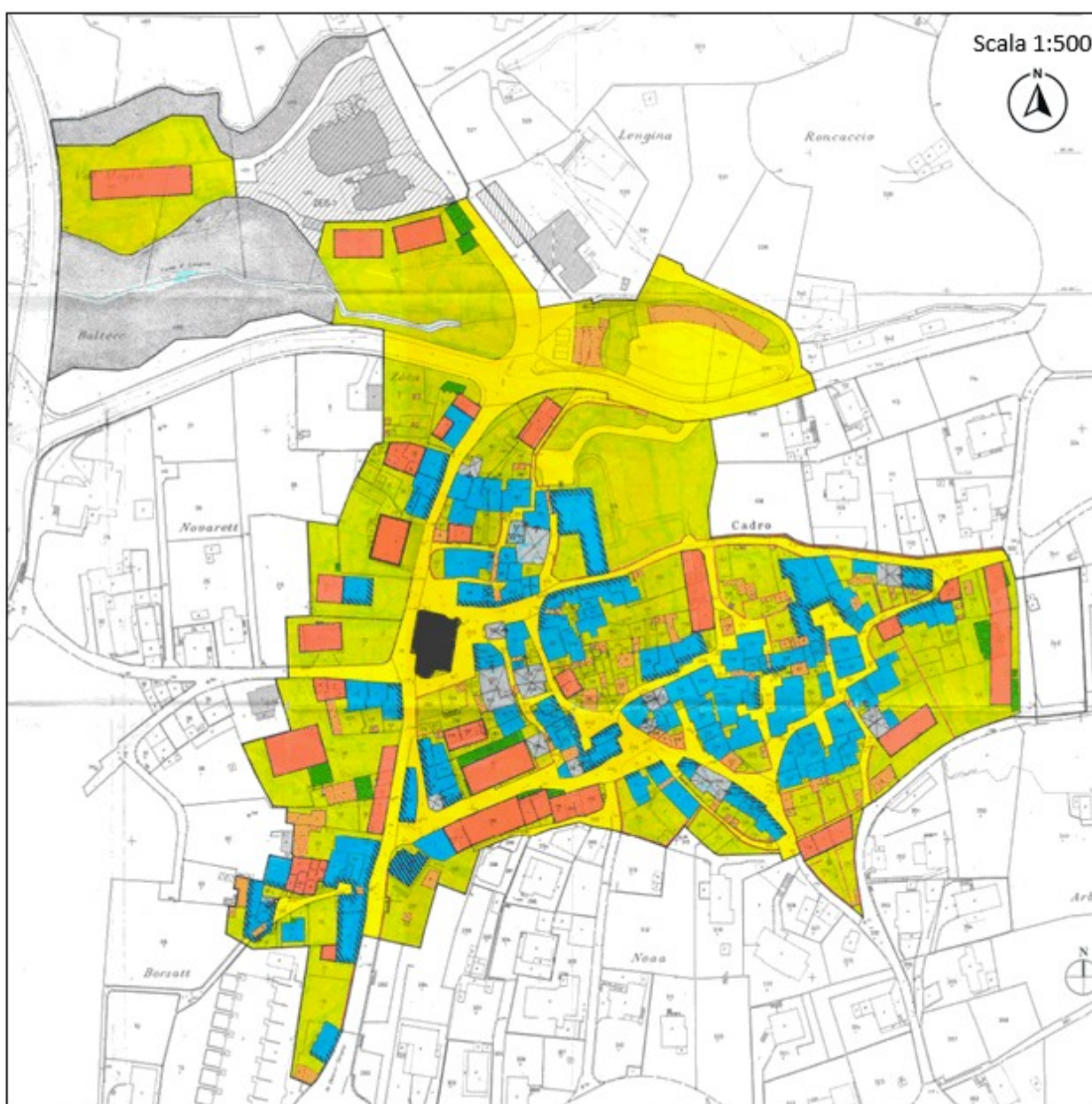


Figura 1: Piano particolareggiato in vigore, approvato dal Consiglio di Stato nel 2007

6.3 *Contenuti e obiettivi della variante al PPN*

In linea con gli auspici del PDcom, per una corretta riqualificazione dei nuclei è necessario operare un'attenta analisi delle peculiarità locali, sia delle tipologie architettoniche, sia delle destinazioni d'uso, nonché delle criticità esistenti. Solo in questo modo è possibile definire le modalità di intervento opportune per un determinato tessuto costruito.

In questo ambito rivestono altrettanta importanza le opzioni di riqualifica degli spazi aperti e delle interconnessioni (piazze, strade, portici, androni, ballatoi, corti, orti e giardini, ecc.) che garantiscono il corretto equilibrio tra il costruito e il non costruito.

Ogni nucleo possiede dunque caratteristiche uniche, che vanno dapprima identificate per definire in seguito i provvedimenti di recupero. Anche le aree ad essi adiacenti necessitano di uno sviluppo mirato, che in modo non invasivo possa rispettare e mantenere l'integrità dei loro paesaggi, distanziandoli se necessario dai vicini insediamenti.

Va proprio in questo senso la proposta formulata nel nuovo PPN, che annovera quali obiettivi principali, la salvaguardia e la valorizzazione dell'insediamento storico di Cadro, da attuare attraverso "la conservazione delle tipologie di architettura tradizionale degli elementi e delle caratteristiche storiche e tradizionali, architettoniche e ambientali degli insediamenti". Questi obiettivi si raggiungono "attraverso l'attuazione di interventi volti alla riqualificazione e al consolidamento tipologico, formale e funzionale degli insediamenti stessi e alla tutela e alla valorizzazione degli spazi liberi, fruibili e pubblici" (cfr. Regolamento edilizio art. 4).

La proposta è stata preceduta da un'analisi della formazione dell'insediamento storico, per evidenziarne la matrice costitutiva e, su questa, costruire la griglia di possibili interventi. La metodologia di analisi è compiutamente illustrata nel rapporto di pianificazione a cui si rimanda per approfondimenti (cap. 4).

In questa sede si riassumono brevemente i risultati di questa analisi, confluiti in particolare nelle norme del Regolamento edilizio del PPN.

Il PPN identifica quattro classificazioni di edifici (quelli tradizionali, quelli estranei alle caratteristiche del nucleo, gli edifici rurali e gli edifici incongrui) e un set di possibili interventi a esse applicabili a dipendenza degli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione perseguiti (tabella 2 a pag. 37 del rapporto di pianificazione). Queste prescrizioni, assieme agli altri criteri generali d'intervento contenuti nel nuovo apparato normativo (Regolamento edilizio), dovranno consentire di gestire l'attività edilizia nel nucleo, nel rispetto dei suoi valori, senza imporre soluzioni eccessivamente rigide. Analogamente, il nuovo piano pone prescrizioni relative agli spazi esterni, sia pubblici sia privati.

La variante PPN prevede inoltre:

- l'istituzione della tutela per due nuovi beni culturali di importanza locale (art. 7 Regolamento edilizio): la casa sul fondo no. 21 (oggetto che il Cantone aveva chiesto di valutare con l'esame preliminare 10 marzo 2015) e una caratteristica fontana integrata in una facciata sul fondo no. 279;
- lo stralcio dall'elenco dei beni culturali locali della casa patriziale (fondo no. 236), che a seguito di importanti interventi di ristrutturazione ha perso quelle qualità che giustificavano la sua tutela quale bene culturale;
- la codifica e l'aggiornamento dell'elenco delle zone per attrezzature e costruzioni d'interesse pubblico che ricadono all'interno del comprensorio di pianificazione del PPN e che oggi sono incluse nel PR generale;

- l'aggiornamento del calcolo del fabbisogno di posteggi, anche in considerazione della volontà sancita dalle norme di non autorizzarne di nuovi all'interno del nucleo;
- alcune modifiche del perimetro del nucleo: il perimetro a nord viene ridotto poiché al momento include parti di territorio manifestamente estranee al contesto del nucleo (figura 2); a sud per contro, il perimetro è ampliato fino a includere il cimitero (figura 3); il perimetro viene inoltre modificato puntualmente in altri tre casi illustrati nel rapporto di pianificazione.

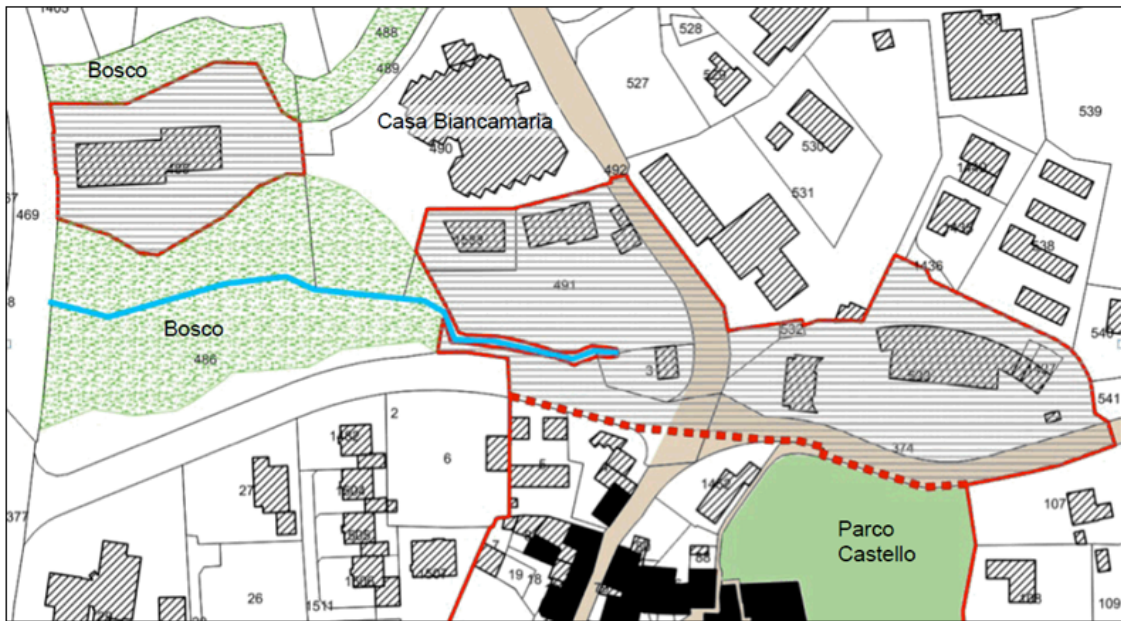


Figura 2: le parti sopra la linea tratteggiata rossa vengono escluse dal nucleo e attribuite alla zona edificabile contigua



Figura 3: il perimetro meridionale è ampliato fino a includere il cimitero

6.4 *Le modifiche puntuali al PR Cadro*

Dall'aggiornamento del perimetro del PPN Cadro scaturiscono alcune modifiche puntuali al Piano regolatore di Cadro, tra cui:

- le zone edificabili escluse dal PPN sono assegnate alla stessa tipologia di zona edificabile presente in quel contesto e coerentemente con quanto previsto dalle varianti di adeguamento al PR di Cadro (messaggio municipale no. 10794) approvate dal Consiglio di Stato il 20 agosto 2025 con risoluzione governativa no. 3947;
- le parti in conflitto con lo spazio di pertinenza delle acque del riale Lengina sono assegnate alla zona degli spazi liberi;
- per il fondo no. 533, codificato attualmente a PR come “Ufficio postale, centro protezione civile e autorimesse”, si propone l'assoggettamento a un Piano Particolareggiato quale autorizzazione a costruire con contenuti terziari, autosilo e il mantenimento del centro protezione civile; esso è quindi riconosciuto come un unico comparto CP4 destinato a costruzioni di interesse pubblico; al Piano Particolareggiato quale autorizzazione a costruire (art. 53 LST) spetterà il compito di disciplinare nel dettaglio i parametri edilizi secondo precisi obiettivi di riqualifica.

Nella forma e nel contenuto presentati nel 2020 al DT per esame preliminare e in seguito posti in consultazione pubblica, il Piano d'indirizzo del PPN includeva un comparto soggetto a Piano di quartiere comprensivo di autosilo, che avrebbe dovuto interessare i fondi no. 39, 45 e 51 (attualmente a PR come zona "Casa materna asilo Manera" - AP-EP 12 Vincolo a carico di altri enti). Durante la fase di informazione e partecipazione della popolazione e nei mesi a seguire, la proposta di Piano di quartiere ha sollevato numerose perplessità, sia da parte dei privati proprietari dei fondi (tra cui la Parrocchia proprietaria del fondo no. 39), sia da parte dei residenti del nucleo. Il Municipio ha quindi deciso di stralciare l'ipotesi avanzata con il Piano d'indirizzo del PPN (cfr. risposte municipali alle osservazioni pervenute in fase di informazione e partecipazione, cap. 1.3 del rapporto di pianificazione).

La variante PPN prevede quindi anche il seguente aggiornamento:

- l'attuale zona AP definita a PR sul fondo no. 39 mantiene il vincolo d'interesse pubblico, che viene ora applicato sia all'edificio che al parco circostante; sono ammesse le nuove destinazioni discusse con la Parrocchia, segnatamente quella residenziale per un massimo di 1/3 della SUL e quelle con finalità aggregative, sociali ed educative.

7. **PROGRAMMA DI REALIZZAZIONE**

Sia la variante PPN che le citate modifiche puntuali non richiedono un aggiornamento del programma di realizzazione, poiché non sono previste nuove opere pubbliche che cagionano costi per la Città.

I costi per la realizzazione dei contenuti ubicati in zona CP4 saranno approfonditi nell'ambito dell'allestimento del relativo piano particolareggiato quale autorizzazione a costruire.

8. CONCLUSIONI E SEGUITO DELLA PROCEDURA

Gli atti della revisione del PPN hanno seguito e superato sin qui tutti i passi procedurali previsti dalla LST: vengono quindi trasmessi a codesto Consesso per l'adozione di sua competenza. Sempre nel rispetto della citata Legge, gli atti, se adottati, verranno in seguito pubblicati per un periodo di 30 giorni e, trascorsi i termini ricorsuali, trasmessi al Consiglio di Stato per l'evasione degli eventuali ricorsi e la definitiva approvazione.

A partire dal 1° gennaio 2023 i PR devono essere adottati in forma di geodati, i quali hanno valenza giuridica e sono prevalenti al supporto cartaceo (art. 7 LST).

I piani oggetto del presente messaggio sono a disposizione della Commissione incaricata dell'esame del messaggio municipale, sul portale cantonale di pubblicazione con gli identificativi seguenti (Id varianti):

- . Piano particolareggiato del nucleo di Cadro: ch25rp85002100000
- . Modifiche puntuali al Piano regolatore di Cadro: ch083qn4045100000

Una versione dei piani in scala 1:500 del PPN è allegata al rapporto di pianificazione. A quest'ultimo sono allegate anche le schede di modifica al Piano regolatore vigente (scala 1:2'000). Tutte le rappresentazioni grafiche si configurano come una trasposizione dei geodati digitali presenti sul portale cantonale di pubblicazione e non hanno carattere vincolante.

Il Consiglio Comunale adotta la revisione del PPN menzionando nella risoluzione l'indirizzo Internet che costituisce il riferimento ai geodati digitali di valore giuridico caricati sul portale cantonale di pubblicazione.

Considerato quanto sopra il Municipio sottopone questo messaggio all'Onorando Consiglio Comunale invitandolo a voler

risolvere:

1. Sono adottate le seguenti varianti:
 - . Variante al Piano Particolareggiato del nucleo di Cadro (PPN Cadro);
 - . Modifiche al Piano regolatore di Cadro (PR Cadro) scaturite nell'ambito dell'aggiornamento del citato PPN.Entrambe le varianti sono illustrate nei seguenti atti allegati:
 - . Rapporto di pianificazione con allegati, che illustra i contenuti della variante al PPN e delle modifiche al PR Cadro, motivando le scelte pianificatorie;
 - . Regolamento edilizio (RE-PPN);
 - . Piano delle zone (PZ-PPN) e Piano dell'urbanizzazione (PU-PPN);
 - . Modifiche alle norme di attuazione del PR Cadro vigente (NAPR);
 - . Modifiche ai piani del PR Cadro vigente: Piano delle zone, Piano del paesaggio e Piano del traffico e delle attrezzature e costruzioni di interesse pubblico.

2. Gli atti della variante relativa al Piano particolareggiato del nucleo di Cadro sono adottati nel loro complesso. I piani sono adottati in forma di geodati ai sensi della LST (art. 7) e caricati assieme al Regolamento edilizio sul portale cantonale di pubblicazione con l'identificativo ch25rp8500210000 (Id variante).
3. Gli atti della variante relativa alle modifiche al Piano regolatore di Cadro sono adottati nel loro complesso. I piani sono adottati in forma di geodati ai sensi della LST (art. 7) e caricati assieme alle norme di attuazione sul portale cantonale di pubblicazione con l'identificativo ch083qn404510000 (Id variante).
4. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi dell'art. 27 LST.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio


Il Sindaco
Michele Foletti


Segretario comunale
Robert Bregy



Ris. mun. 09/10/2025